

Il Mattinale

Roma, domenica 8 dicembre 2013



08/12

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**CON SILVIO
SCENDI IN CAMPO ANCHE TU**



**I CLUB FORZA SILVIO
INSIEME A
SILVIO BERLUSCONI**

**ROMA - DOMENICA 8 DICEMBRE
AUDITORIUM DI VIA DELLA CONCILIAZIONE - ORE 14.30**



www.forzaitalia.it

Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave

Forza Silvio – Berlusconi convoca a Roma i primi mille Club Forza Silvio. E' l'inizio della Terza Repubblica, altro che primarie del Partito democratico.

Festa – È una festa quella dei Club perché è un nuovo inizio, perché siamo una famiglia unita, perché i nostri ideali ci consegnano un futuro di libertà. Perché abbiamo un fuoriclasse che è uno di noi.

Berlusconi – Non doveva essere morto e sepolto, travolto dalle rovine di sentenza e decadenza? Godiamocelo oggi. Rosichino gli altri.

Indecadibile – L'unico che, a rigore di Costituzione, merita di stare in Parlamento è Berlusconi. Il suo nome era sulla scheda, non ha avuto premio di maggioranza, è stato estromesso da un Senato delegittimato sulla base della applicazione retroattiva di una norma.

Baggianone – Scalfari dice che la storia dei 148 abusivi è una baggianata. Non spiega il perché. Forse perché occorrerebbero argomenti. Ormai lui li salta via, è il mistico del Quirinale. San Baggianone.

148 – Si scandalizzano perché escono i nomi dei deputati che dovrebbero stare a casa. Che problema c'è? Riconoscano di aver occupato un posto che non gli spettava, e ci leveremo tutti il cappello. Non è un discorso campato per aria. Anzi lo capiscono anche i bambini. Renzi ha ragione a dire che tutti sono delegittimati (tranne Berlusconi, vedi sopra, ndr) come i 148. I 148 di più. Perché regalano ai partiti di appartenenza maggioranze da falsari.

Bottino – Non è che Renzi, rifiutando di restituire i seggi rubati, vuole rottamare i vecchi capi ma tenersi il loro bottino?

Sanguinarie – Così qualcuno definisce le primarie. Sbagliato. I tre si odiano, ma è impossibile cavare sangue dalle rape.

Squadristi – Il Partito democratico definisce così coloro che tengono aperta la porta dell'impeachment. E loro che, sotto uno dei loro tanti nomi, arrivarono a formalizzare il procedimento contro Cossiga che cosa sarebbero? Comunisti. Polizia politica.

Election day – Soluzione prospettata da Berlusconi per ridare istituzioni legittime all'Italia e insieme risparmiare. Election day dunque, nulla osta.

Elezioni – Si faccia subito una legge elettorale fatta dalle tre grandi forze, in chiave maggioritaria, senza espedienti di comodo tipo doppio turno. I proporzionalisti sono una minoranza. Continuo proporzionalmente nella scelta del sistema di voto. Cioè quasi niente.

Tridente – Oggi è in azione la punta centrale del tridente d'attacco del movimento: popolo + leader, Forza Silvio + Berlusconi. Le altre due componenti indisgiungibili del movimento (Eletti, Progetto Forza Italia) brindano.

Il meglio della settimana

SONDAGGIO EUROMEDIA
**CLAMOROSO VANTAGGIO DI 4,1 PUNTI DEL
CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!** p. 4

SONDAGGIO TECNE'
**CLAMOROSO VANTAGGIO DI 5,2 PUNTI DEL
CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!** p. 5

SONDAGGIO DEMOPOLIS
**CLAMOROSO VANTAGGIO DI 3 PUNTI DEL
CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!** p. 6

**SONDAGGI A CONFRONTO: IL
CENTRODESTRA** p. 7

INDICE DEGLI EDITORIALI

Giovedì 5/ Venerdì 6 dicembre

1. **Giovedì 5** – *L'unico senatore legittimo è Berlusconi. Con i Club di Forza Silvio alla riconquista della democrazia e della giustizia* p. 8
2. **Giovedì 5** – *Governo a casa, voto subito. Con quale legge elettorale? Diciamo no al Paludellum* p. 16
3. **Venerdì 6** – *Nei Club di Forza Silvio la certezza della rinascita dell'Italia* p. 21
4. **Venerdì 6** – *Parlamento illegittimo, il Pd restituisca 148 seggi. Altro che riforme insieme. (Ultimo appello: torna a casa Alfa-Lassie)* p. 23

SONDAGGIO EUROMEDIA

Clamoroso vantaggio di 4,1 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 2/12/2013	Sondaggio 25/11/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia	• 22	• 21,7	• 21,6 (PDL)
Nuovo Centro Destra	• 3,5	• 3,7	
Lega Nord	• 4,2	• 4,3	• 4,1
Fratelli d'Italia	• 3	• 2,8	• 2,0
La Destra-Grande Sud + Altri	• 1,5	• 2,1	• 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	34,2	34,6	29,2
PD	• 25,8	• 26,1	• 25,4
Sinistra, Ecologia e Libertà	• 3,6	• 3,7	• 3,2
Centro Democratico + Altri	• 0,7	• 0,8	• 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	30,1	30,6	29,6
UDC - Unione di Centro	• 2,8	• 2,8	• 1,8
Futuro e Libertà	-	-	• 0,5
Scelta Civica	• 2,5	• 2,5	• 8,3
TOTALE CENTRO	5,3	5,3	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	24	23,2	25,6

SONDAGGIO TECNE'

Clamoroso vantaggio di 5,2 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 5/12/2013	Sondaggio 2/12/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 22,8 • 5,4 • 3,3 • 2,8 • 1,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 22,2 • 6,2 • 3,4 • 3 • 1,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRO DESTRA	35,9	36,4	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 26,8 • 3,4 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 26,4 • 3,9 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	30,7	30,8	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 3 - • 2,1 	<ul style="list-style-type: none"> • 2,8 - • 2 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	5,1	4,8	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	23,8	23,4	25,6

SONDAGGIO DEMOPOLIS

Clamoroso vantaggio di 3 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 5/12/2013	Sondaggio 14/11/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 21,5 • 7 • 3,6 • 2,4 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 23 (PDL) • 4 • 2,5 • 3 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRO DESTRA	35	32,5	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 28 • 3 • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 28 • 4,1 • 1,9 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	32	34	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 2,5 - • 2 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 - • 2,2 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	4,5	5,2	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	23	22	25,6

SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA

	FORZA ITALIA	NUOVO CDX	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
Tecnè 5/12/2013	22,8	5,4	3,3	2,8	1,6	35,9
Demopolis 5/12/2013	21,5	7	3,6	2,4	0,5	35
DATAMEDIA (Il Tempo) 4/12/2013	20	5,6	3,4	2,1	2,8	33,9
IPSOS (Ballarò) 3/12/2013	22,2	7,6	3,3	2,1	0,2	35,4
Ipr 2/12/2013	20	7,5	3,7	2,5	2,3	36
Emg (La7) 2/12/2013	20	5,3	4,1	2,7	2,2	34,3
Euromedia 2/12/2013	22	3,5	4,2	3	1,5	34,2

(1)

Giovedì 5 dicembre

**L'unico senatore legittimo è Berlusconi.
Con i Club Forza Silvio alla riconquista
della democrazia e della giustizia**

Cominciamo con un dato di cronaca, una mera constatazione. **Berlusconi in questo preciso istante è il solo italiano che avrebbe pieno diritto di sedere in Parlamento.** Infatti, a termini di diritto costituzionale, secondo la sentenza di ieri della Consulta, **è l'unico ad essere stato eletto rispettando le due condizioni infrante dal Porcellum**, e che invece travolgono tutti gli altri.

- 1) Non è stato ammesso al Parlamento in quota premio;
- 2) Circa dieci milioni di persone hanno tracciato la croce su un simbolo dov'era ben visibile il suo nome. Dunque è stata ottemperata per lui anche la scelta della **preferenza**;
- 3) Così abbiamo il paradosso, che è un'infamia, di una espulsione dal Senato dell'**unico senatore che avrebbe avuto a tutti gli effetti diritto di restarvi.** Una decisione presa da gente che stava seduta lì senza legittimità;
- 4) Oltretutto, applicando retroattivamente e perciò contro l'art. 65 della Costituzione una legge a sua volta approvata da un Parlamento senza i crismi della legalità.

Non stiamo scherzando, non è un gioco. Questa è la realtà reale, se si purifica l'aria dal golpe che ancora ieri **Silvio Berlusconi** ha denunciato presentando il libro di Bruno Vespa. Un doppio golpe, **un colpo di stato al quadrato.**

Il primo coincide con la **sentenza della Cassazione** a marchio Esposito.

Il secondo Putsch sta nel voto di **decadenza** di un Senato ora moralmente decaduto, che ha negato la libertà a dieci milioni di persone.

Di seguito forniamo le frasi registrate dalle agenzie di tutto quanto il pensiero lì espresso dal Presidente. Qui ci preme qui rimarcare due punti.

- a) Con ogni evidenza **il solo leader che ci sia in Italia ampiamente voluto dal popolo è Silvio Berlusconi**. E ha mostrato ancora una volta che l'uccisione politica (illecitissima, se è concesso un superlativo assolutissimo) è un assassinio di cartapesta. Non incide sulla presenza effettiva del leader dei moderati nello scenario italiano. La sua forza semmai è cresciuta sia nella sua autoconsapevolezza, a causa dell'ingiustizia subita, sia nella percezione delle persone perbene, che per un attimo abbiano avuto la possibilità di togliersi dalla testa la ragnatela del pensiero unico antiberlusconiano di tivù e giornali.
- b) La questione della **giustizia**, anzi del capovolgimento della giustizia, la **necessità di porre fine al golpe** permanente che ha insediato al potere un ordine dello Stato che ha usurpato il posto della sovranità popolare, è al centro della nostra proposta politica, da qui fino al risultato raggiunto. Questo vale qualunque cosa accada da oggi in poi. Duri questo Parlamento un mese ancora, come il buon senso e lo spirito e la lettera della Costituzione vogliono, oppure sia artificiosamente fatto durare di più: non si batte chiodo senza che in agenda ci sia un'**efficace riforma della giustizia**. Sia che si tratti di votare sull'articolo 138 della Costituzione, che rende più rapidi i cambiamenti, sia che si proceda senza la modifica del citato articolo 138. Purché ci sia una riforma della giustizia che ricalchi i punti da noi proposti – in particolare la depoliticizzazione della magistratura, impedendone il dominio delle correnti e l'invasione golpista del terreno politico –, se ne può parlare. Peccato che nel 138 così come il governo vuole sia votato, non si prevede un percorso che riguardi la giustizia...

Questo **protagonismo di Berlusconi** è in corrispondenza con la rinascita e il rilancio del movimento di **Forza Italia**. In particolare nel suo asse centrale e dominante.

Vale a dire il **movimento-movimento**, costituito dai **Club di Forza Silvio**, in diretto rapporto con il leader Berlusconi. Senza questa punta centrale del tridente la rivoluzione liberale e moderata del Paese non si fa.

È questa corrente di energia e creatività, di cultura e di eventi, sull'asse **Club-Berlusconi** che dà senso e vigore alle altre due punte: gli **eletti-movimento** e il **progetto-movimento di Forza Italia**, con i suoi aspetti organizzativi magri ed efficaci.

Si va al voto, si deve andare, come spieghiamo nelle pagine seguenti.

Ma il primo passo per vincere e per riuscire a cambiare davvero le cose è una festa: la festa dei primi mille Club di Forza Silvio a Roma, domenica prossima.



COSA DEVONO FARE I CLUB

1. **Riunire** periodicamente i propri soci. Tenere dei dibattiti sui temi di attualità proposti dal “Mattinale” che dovrebbe essere ricevuto giornalmente da tutti i soci;
2. **Individuare** per ogni Sezione elettorale del Comune di appartenenza 4/6 persone in grado di garantire la correttezza delle operazioni di voto e di scrutinio. Segnalare all'ufficio centrale le eventuali difficoltà e carenze;
3. **Organizzare** ogni mese almeno un'iniziativa pubblica invitando un parlamentare o un dirigente di Forza Italia a svolgere una relazione sulle proposte del nostro movimento o sull'attività legislativa del Parlamento;
4. **Organizzare** nella biblioteca o nelle sale pubbliche del proprio Comune la presentazione di un libro (Discorsi del Presidente Berlusconi, saggi pubblicati da alcuni nostri principali esponenti, volumi di nostri intellettuali di area);
5. **Partecipare** a seminari, a corsi di formazione politica e a convegni sia su questioni di rilevanza nazionale che di interesse locale;
6. **Promuovere** e partecipare a iniziative di volontariato presenti sul proprio territorio e favorire la partecipazione e il controllo dei cittadini sull'attività dei Comuni e delle amministrazioni locali;
7. **Inviare** un report all'ufficio centrale dei Club sulla propria attività e su proposte finalizzate ad arricchire l'attività di Forza Italia.



Vuoi aprire un Club Forza Silvio?

Grazie per la tua disponibilità



Dati Anagrafici

Nome *		Cognome *	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Data di nascita (gg/mm/aaaa) *		Sesso *	
<input type="text"/>		M <input type="radio"/> F <input type="radio"/>	
Stato di residenza *		Comune di residenza * Prov. *	
ITALIA <input type="button" value="v"/>		<input type="text"/> <input type="text"/>	
Indirizzo *	n° *	CAP *	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Recapito telefonico *		Email *	
<input type="text"/>		<input type="text"/>	
DIGITA IL CODICE DI SICUREZZA QUI SOTTO *			
<input type="text"/>			<input type="button" value="INVIO"/>

@forza_italia

@angelo_cennamo Berlusconi corrompe le oligettine e lo fa con bonifico? 3 ore fa - rispondi - retweet - favoriti

@EugDipolla Sugli omosessuali mi sembra che da #IlConfrontoPD sia uscita una linea chiara: hanno gli stessi diritti degli altri... a essere presi in giro 3 ore fa - rispondi - retweet - favoriti

Seguici su

IL MEGLIO DI SPAZIOA771IRRO

X B. E F.I. Perché "INVECE DI FAR CADERE IL GOV. E RISCHIARE CHE NE FACCIAMO UNO DI SOLI SX NON COSTRINGETE VISTO CHE NON HANNO PIÙ ALIBI FARE RIDUZIONE(a300)PARLAM.PRESIDENT EC"

AVERSA 91 "Caro Silvio più magistratura democratica ti perseguita più aumentano i consensi a te e a FORZA ITALIA- GRAZIE PER QUELLO CHE FAI PER L'ITALIA."

PER ISCRIVERTI AD UN CLUB FORZA SILVIO

Vedi il **link**

<http://servizi.forzaitalia.it/clubforzasilvio>

Intervento del Presidente Silvio Berlusconi alla presentazione del libro di Bruno Vespa

BERLUSCONI, ELETTORI CONVINCERANNO GRILLO ALLEARSI A SINISTRA

"Temo che l'80 per cento degli elettori, che ha visto che all'opposizione non si ottiene niente, convinca il leader del Movimento 5 Stelle a effettuare un' alleanza con la sinistra dopo queste elezioni".

BERLUSCONI, SENTO DOVERE RESTARE CAMPO CONTRO SINISTRA E M5S

Far politica per sempre? "Non l' ho mai pensato. Avevo individuato in Alfano il mio possibile successore e mi ero ritirato in secondo piano. Poi sono stato recuperato con forza, ho sentito la responsabilita' di rimettermi in gioco. E la sento ancora adesso perche' temo per la liberta' del mio Paese dalla sinistra, come nel '94, ma con una complicazione in piu' per la presenza del M5S, il partito dell' antipolitica".

BERLUSCONI, A OPPOSIZIONE DECIDEREMO COME REAGIRE COLPO STATO

Quale tipo di opposizione fara' Forza Italia? "Lo stiamo decidendo. Ci sono cittadini che devono decidere cosa fare quando sottomessi al colpo di Stato e la loro volonta' non conta piu' niente".

BERLUSCONI, NON FACILE ABBANDONARE EURO, STOP RICETTE AUSTERE

"Non credo che sia cosi' facile abbandonare l'euro e riprendere la nostra sovranita', vanno riviste le politiche legate all' euro e rivedere il ruolo della Bce contando in Europa. Vanno cambiate le ricette di austerita' delle proposte che la Germania fa a suo vantaggio".

BERLUSCONI, CITTADINI IN 20 ANNI ANCORA NON IMPARATO A VOTARE

"Io non credo che a causa di questa legge i cittadini si siano allontananti dalla politica io credo che molta colpa degli ultimi 20 anni vada addosso ai cittadini, noi non abbiamo imparato ancora a votate con qualsiasi legge elettorale".

BERLUSCONI, DURATA GOVERNO LETTA? LO DECIDERA' RENZI

"Non posso fare una previsione so che molti immaginano che una volta che Renzi sara' segretario del partito non possa restare alle prese con la mole di lavoro del segretario a lungo e che quindi sara' il Pd a decidere di andare alle elezioni per dare vita ad una vittoria".

BERLUSCONI, PERCHE' ALFANO E' ANDATO VIA? NON SO CHIEDA A LORO

"Non lo so lo deve chiedere a loro".

"Mi sembra molto chiaro ho deciso di votare a favore del governo perche' avevo capito che altrimenti il nostro partito si divideva, tanto era ininfluente la nostra scelta vista la decisione di Alfano".

BERLUSCONI, NON CREDO INDULTO O AMNISTIA, PERCHE' GIOVA A ME

"Non credo che possa arrivare in Parlamento un provvedimento di indulto o amnistia con la possibilita' di essere approvato, perche' gioverebbe a Berlusconi".

BERLUSCONI, MIA MOBILITA'? DIPENDE DA QUELLO CHE POTRO' FARE

"Dipende da quello che mi lasceranno fare, io sono fuori dal Parlamento, ma non e' un seggio al Parlamento che fa un leader, oggi Renzi e Grillo non sono parlamentari e guidano il loro partito io penso di poter fare stessa cosa".

BERLUSCONI, IO ADEGUATISSIMO A POLITICA, PIU' ESPERTO DI TUTTI

"Io mi ritengo adeguatissimo a fare politica. Non vedo in Italia altra persona che abbia messo insieme tanta esperienza. Se c'e' qualcuno che conosce quasi tutto della cosa pubblica e delle esigenze dell' imprenditoria privata, credo che sia un signore che ha provato a stare nelle due trincee per oltre 50 anni".

BERLUSCONI, PAESE NON PIU' DEMOCRATICO, COMBATTO QUI

"Sono ancora nell' atmosfera di chi, sincero democratico e innamorato della liberta', sente di stare in un Paese che non e' piu' democratico. Non ho nemmeno pensato ad alternative a stare qui per combattere ancora per la nostra liberta'".

"Da quando mi occupo di politica la democrazia e' stata messa diverse volte a rischio".

BERLUSCONI, MAI PENSATO CANDIDARMI ALL' ESTERO

"Non ci ho mai pensato e ho visto con stupore la notizia apparsa sui giornali e nessuno ha pensato di chiamarci per conferma".

BERLUSCONI, MAI OFFESO MERKEL, CON LEI VICINANZA AFFETTUOSA

"Su Angela Merkel mi hanno attribuito una frase che non sarei mai arrivato ne' a pensare ne' a pronunciare, anche perche' con la Merkel avevo un rapporto di vicinanza affettuosa, addirittura. Mai e poi mai avrei potuto dire una cosa del genere".

BERLUSCONI, PD DICE IO NON PERSEQUITATO? MI VERGOGNO PER LORO

"Ho avuto 57 procedimenti e quando sento qualcuno del Pd che dice che Berlusconi non e' un perseguitato mi vergogno per lui. Mi hanno portato via tempo, serenita' e patrimonio".

L. ELETTORALE: BERLUSCONI, CON MATTARELLUM POSSIBILE FI SOLA

"Con il Mattarellum e' possibile correre da soli".


BERLUSCONI, IO ELIMINATO PER INSTAURARE REGIME GIUDIZIARIO

"Sulla decadenza si e' violato il diritto per eliminare dalla scena politica il leader del centrodestra, che e' considerato da 20 anni l' ostacolo alla presa definitiva del potere da parte della sinistra. Quando il governo non e' quello voluto dal popolo, la democrazia non c'e' piu'".

E una volta che la sinistra sara' al potere, non sara' piu' libera perche' sara' in balia di questa magistratura e il nostro sara' un povero Paese sottoposto a regime giudiziario".

BERLUSCONI, ALLE AMMINISTRATIVE IN COALIZIONE SE NECESSARIO

FI fara' alleanze in vista delle amministrative? "Non abbiamo ancora esaminato questa eventualita' ma se fosse necessario formare una coalizione per i Comuni, le Province, le Regioni, prevarra' l'esigenza dettata dalle leggi elettorali in vigore".



Per approfondire sulla
Cronaca del Colpo di Stato
leggi le Slide **491**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(2)

Giovedì 5 dicembre

**Governo a casa, voto subito.
Con quale legge elettorale?
Diciamo no al Paludellum**

A l di là dei tecnicismi, che saranno pane per i giuristi nel momento in cui saranno depositate le motivazioni della sentenza, resta un fatto che capiscono tutti.

Questo Parlamento non ha il diritto di camminare oltre.

Non ha la patente di legittimità. Può e deve però confezionare una legge che gli consenta di uscire di scena in modo decoroso, garantendo le condizioni minime per cui la Camera e il Senato prossimi venturi siano:

- 1) in regola con la Costituzione;
- 2) in grado di esprimere maggioranze chiare e distinte.

C'è qualcuno che vuole teorizzare il contrario? Che presuma di far durare questo governo a oltranza?

Ci rendiamo conto che questo obiettivo è stato oggi riproposto dal “Corriere della Sera” a nome di quell'apparato di poteri forti che dicono di far riferimento al Quirinale. Questo sì che sarebbe un altro golpe, come se non ne avessimo già dovuti sopportare abbastanza.

Ribadiamo. **Per noi questo Parlamento si era già delegittimato da sé**, a prescindere dalla sentenza della Consulta, per la decisione di far decadere **Berlusconi**, in spregio all'incostituzionalità di una applicazione retroattiva della legge, facendo decadere così anche i dieci milioni di cittadini che lo avevano votato.

Adesso la sentenza della Corte Costituzionale taglia la testa al toro. A casa, a casa. **Al voto, al voto.**

Al voto sì, e subito: per evitare il protrarsi di una situazione di democrazia fasulla, retta su una maggioranza impropria per l'apporto di **148 deputati** doppiamente illegittimi.

Il governo non può proporre decisioni gravi e delicate, tanto meno una legge elettorale, comprandole con la moneta falsa di una maggioranza moralmente inesistente.

Dunque **legge con consenso ampio e da approvare senza ritardi.**

La condizione assoluta e previa è il **no senza se e senza ma al proporzionalismo puro.** Sarebbe infatti formalmente in linea con la sentenza, ma toglierebbe anima alla democrazia, sarebbe garanzia di palude continua, con perenni larghe coalizioni che renderebbero la contesa elettorale un inganno.

Sarebbe – nella pratica – , oggi come oggi, una specie di ritorno al **partito unico della palude Stigia.** Non ci pare che sarebbe molto costituzionale, almeno se abbiamo un'idea della democrazia anzitutto come scelta tra opzioni diverse, che poi siano nella condizione di essere praticate legittimamente.

Con il proporzionale si farebbero campagne elettorali contrapposte, ciascuno auspicando per sé il 51 per cento dei consensi, ben sapendo che realisticamente questo non accadrà mai.

Insomma, assisteremmo a una pantomima farsesca, quando invece l'emergenza, in particolare quelle della giustizia e dell'economia, impongono di approntare strade decise e alternative.

Strada spagnola, via tedesca, Mattarellum? Ragioniamo.

Purché si faccia in fretta e non sia il Paludellum.

I sistemi elettorali a confronto: spagnolo, tedesco e il Mattarellum

IL SISTEMA ELETTORALE SPAGNOLO

- Il *Congreso spagnolo* è eletto a suffragio universale diretto sulla base di un sistema proporzionale a livello circoscrizionale; il sistema elettorale spagnolo ha quindi **due pilastri**: il **meccanismo proporzionale** dentro ogni circoscrizione (senza che esse comunichino tra di loro, mettendo in comune i resti) e un **numero molto elevato di circoscrizioni** (52, in corrispondenza circa del territorio delle province).
- Considerando che i deputati del *Congreso* (cioè della Camera che esprime la fiducia) sono 350, il numero di rappresentanti che si eleggono in ogni circoscrizione è molto basso: varia da 1 (solo a Melilla e Ceuta), fino agli oltre 30 di Madrid e Barcellona. In molte circoscrizioni i seggi sono, tre, quattro o cinque. La **media è di sette seggi**.
- Il ridotto numero di seggi assegnati da una circoscrizione fa sì che, per circa un terzo di queste, **abbiano possibilità di conseguire una rappresentanza parlamentare soltanto le liste che ottengano intorno al 20-30 per cento dei voti espressi nella circoscrizione**; per altri due quinti delle circoscrizioni, la soglia elettorale per l'accesso al *Congreso* di fatto oscilla fra il 10 ed il 20 per cento dei voti espressi nello stesso ambito territoriale.
- Agisce pertanto uno **sbarramento implicito molto consistente** che, insieme, alla regola matematica per la conversione dei voti in seggi costituita **dal metodo del divisore d'Hondt**, tende a meglio rappresentare le formazioni più grandi. La legge elettorale prevede anche una **soglia di sbarramento formale del 3% a livello circoscrizionale**. Tale soglia ha effetti limitati: molto più incisivo è l'effetto degli altri elementi prima citati.
- Questo sistema non penalizza però le formazioni regionali i cui consensi sono concentrati in specifiche circoscrizioni e consente alle formazioni nazionali capaci di superare la soglia del 3 per cento in sede circoscrizionale di conseguire una rappresentanza parlamentare, per cui esso permette di **bilanciare la rappresentatività popolare con la rappresentatività territoriale espressione delle istanze autonomistiche**.
- Le **liste sono "bloccate"**, senza voto di preferenza ma il numero molto basso di candidati che compongono le liste (come abbiamo visto, nella gran parte delle circoscrizioni solo tre, quattro o cinque) consente comunque un buon rapporto di conoscenza e di relazione tra elettori e candidati.
- Anche se il partito maggiore non ottiene la maggioranza assoluta dei seggi, sono possibili ed efficienti anche Governi di maggioranza relativa, con appoggi esterni dei partiti regionalisti.

IL SISTEMA ELETTORALE TEDESCO

- Il sistema elettorale tedesco è il meccanismo che determina l'assegnazione dei seggi del Bundestag, la Camera bassa. I componenti della Camera alta, il Bundesrat non sono eletti direttamente ma vengono designati dai singoli governi federati.
- Il sistema elettorale in vigore è **un sistema elettorale proporzionale personalizzato con meccanismi di correzione**:
 - **Proporzionale**: la determinazione della forza politica del Bundestag è determinata secondo il sistema proporzionale a livello nazionale.
 - **Personalizzato**: la possibilità del voto del candidato del collegio uninominale determina un rapporto diretto tra elettore ed eletto.
 - **Meccanismi di correzione**: la clausola di sbarramento (5%) e il mandato in sovrannumero altera la rappresentatività proporzionale pura, escludendo i piccoli partiti e permettendo ai candidati vincitori nel collegio uninominale di essere eletti nonostante la forza politica abbia ottenuto un numero inferiore di voti a livello proporzionale privilegiando l'aspetto dell'elezione personale data dall'elettore.
- L'elettore tedesco **ha a disposizione due voti** (*Erststimme* e *Zweitstimme*).
 - Con l'*Erststimme* l'elettore vota i candidati nei *collegi uninominali*. Il numero dei collegi uninominali è pari alla metà del totale dei deputati del Bundestag. Quindi per un totale di 598 abbiamo 299 collegi uninominali suddivisi nei vari Land. Il voto è finalizzato a determinare la rappresentanza personale.
 - Con il *Zweitstimme* vota le *liste dei partiti*. Il voto più importante è il secondo, poiché grazie ad esso si viene a determinare sostanzialmente la forza politica nel Bundestag.
- Il sistema tedesco **non penalizza le «terze forze» e riesce a produrre alta governabilità solo a due condizioni**: A) che il partito principale della maggioranza di governo vada oltre il 45% dei voti (non succede da 30 anni); B) che i partiti ammessi alla distribuzione dei seggi siano pochi: dal 1961 al 1983 sono stati 4 (Spd, Fdp, Cdu/Csu) ed è andato tutto bene; sono stati 5 (si sono aggiunti i Verdi) dal 1983 al 1990 e le cose sono un po' peggiorate; dal 1990 in poi sono stati 6 (si è aggiunta la sinistra radicale, Pds e poi Linke) e le cose, in termini di governabilità, sono molto peggiorate.
- Il modello tedesco non è di per se stesso adeguato a produrre istituzioni decidenti e un regime di piena alternanza. Nonostante l'**elevata soglia di sbarramento (5%)**, il sistema tedesco, che è lo stesso a livello regionale e a livello federale, è **poco compatibile con un bipolarismo alternativo** e decidente perché è un proporzionale "troppo proporzionale".

Il sistema elettorale vigente fino al 2005: il **MATTARELLUM**

- **Sistema misto a prevalenza maggioritaria**, prevedeva l'assegnazione del 75% dei seggi in collegi uninominali e la restante parte in modo proporzionale con una soglia di sbarramento del 4%.
- Caratterizzato dall'elezione di 3/4 dei deputati e 3/4 dei senatori con **sistema maggioritario a turno unico** nell'ambito di collegi uninominali (**475 collegi per la Camera, e 232 per il Senato**): veniva eletto parlamentare il candidato che avesse riportato la maggioranza relativa dei suffragi nel collegio. Nessun candidato poteva presentarsi in più di un collegio.
- I **rimanenti seggi** erano invece assegnati con un **metodo tendenzialmente proporzionale**:
 - alla **Camera** ripartendoli, nelle 26 circoscrizioni, tra le liste concorrenti che avessero superato la soglia del 4% dei voti in ambito nazionale;
 - al **Senato**, ripartendoli tra gruppi di candidati in proporzione ai voti conseguiti nei collegi di ciascuna regione dai candidati non eletti.
- Prima di procedere alla ripartizione della quota proporzionale dei seggi, venivano sottratti i voti conseguiti a livello uninominale, totalmente al Senato e parzialmente alla Camera.
- Il sistema **non comprende l'elezione dei deputati della circoscrizione Estero**, introdotta dalla prescrizione di cui all'art. 56, comma 2, della Costituzione (così come modificato dalla legge costituzionale 23 gennaio 2001, n. 1).

(3)

Venerdì 6 dicembre

**Nei Club di Forza Silvio
la certezza della rinascita dell'Italia**

E sistono gli ingorghi della storia, quando tutto congiura al male. L'Italia ne sa qualcosa. Ma lo sfondo scuro fa emergere ancora di più il bisogno di qualche luce, e consente di riconoscerla quando appare.

La ri-nascita di Forza Italia accade provvidenzialmente in questo momento, ora che ce n'è più necessità che mai. E il suo momento forte è domenica, con la festa – e sottolineiamo festa – del nostro movimento nel suo diapason. **Il movimento di Forza Italia ha il suo cuore** – e non lo diciamo tanto in senso sentimentale, ma proprio come desiderio, come pompa di energie e di idee – nei **Club Forza Silvio** in rapporto diretto e forte con **Silvio Berlusconi**. Sono i costitutivi essenziali dell'asse fondante della nostra proposta politica: Berlusconi&Popolo.

Per questo la defenestrazione dal ruolo di parlamentare di Berlusconi è stato un **delitto politico** all'ennesima potenza. Ma è stato un omicidio di Pirro, e si scusi la formula paradossale. Brevi furono le feste del boia, e tristi; bellissima e durevole, piena di futuro sarà invece la festa di **domenica a Roma con i primi mille Club di Forza Silvio** radunati intorno al fondatore e leader.

I **Club Forza Silvio** non sono contrapposti e nemmeno laterali rispetto ad eletti o a struttura del progetto Forza Italia. Sono, come detto, il cuore, sono il movimento-movimento. Dunque anzitutto **sono luoghi di vita, non discutono di politica-politicante**. Questo è stato il limite dei partiti che pure hanno svolto una funzione importante. Forza Italia è un movimento che ha il suo aspetto di partito – una parola che da ora in poi eviteremo, ma è per spiegarsi - in vista delle elezioni, onde evitare i brogli, e questo esige una organizzazione istituzionalmente inserita. Ma **l'intuizione di Berlusconi**, che riattualizza quella del 1993-1994, **è di non mettere briglie alla vita del suo popolo**.

I **Club Forza Silvio** dunque come luoghi di vita, in tutte le dimensioni, senza totalitarismi para-religiosi, ma **consapevoli dell'attacco totalitario portato dalla strategia comunista** oggi eredita dalle nuove sigle. Vale a dire l'occupazione delle casematte del potere, per infiltrarsi nella coscienza della gente e agendo sul piano della cultura, dei mass media, della giustizia. Su quest'ultimo punto occorrerà monitorare ogni aggressione ai cittadini, in ogni luogo d'Italia, nei club, sarà essenziale **stabilire dei punti di ascolto e di censimento della mala giustizia**.

I **Club presenteranno libri, leggeranno e discuteranno di temi e proposte politiche e culturali. Saranno anche centri di servizio e di sostegno per iniziative che si occupino di quella fascia crescente di poveri**. La nostra differenza rispetto alla sinistra è questa: il militante del PD delega allo Stato con i redditi di cittadinanza qualsiasi esigenza e bisogno. I nostri chiedono allo Stato di fare il suo dovere, ma intanto si rimboccano loro le maniche.

Adesso facciamo silenzio, che è il caso di ascoltare Berlusconi.

A domenica! Forza Silvio! Forza Italia!



**SCENDI IN CAMPO ANCHE TU
DAI VITA A UN "CLUB FORZA SILVIO"**

www.forzaitalia.it

(4)

Venerdì 6 dicembre

**Parlamento illegittimo, il Pd restituisca 148 seggi.
Altro che riforme insieme.
(Ultimo appello: torna a casa Alfa-Lassie)**

Il **Parlamento è delegittimato politicamente e moralmente**. Forse anche formalmente e giuridicamente, su questo non insistiamo, e si deve restare in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza della Corte Costituzionale per capirne di più. Ma sulla prima constatazione non deflettiamo di un millimetro.

Il Parlamento è stato squalificato. La maggioranza è sparita. Il governo che su di essa poggia, frana come lei nell'insussistenza politica e morale. Altro che sentirsi più durevole. **La durezza del cimitero**.

Ma se sta bene a chi occupa le tombe migliori (premier e governo) questo non sta bene all'Italia che invece vuole vivere, non ama i loculi, e non vede l'ora di posare crisantemi sul residuo bellico delle larghe intese, che ora sono intese colibrì, patti bonsai, per di più segnati dalla morte improvvisa.

Non vediamo perché Letta debba mostrarsi allegro e fiducioso del suo futuro. È puro irrealismo, assoluta irresponsabilità istituzionale. Se crede di durare fino al 2015 con la benedizione del "Corriere della Sera" (vedi articolo odierno di Antonio Polito) sappia che lo consideriamo una sfacciata sfida alla legalità repubblicana. Le sentenze – come ama dire – si applicano. O no?

E l'applicazione comporta **l'approvazione in tempi stretti di una legge elettorale che rifletta il consenso generale**. Non creda il Partito democratico di imporre la logica dei numeri dell'attuale Parlamento. Sarebbe come pretendere di fare una corsa con la propria squadra dopata e le altre letteralmente decimate.

Questo Parlamento è fasullo. Tutto. Ma qualcuno di più. E sono esattamente i deputati della iperpremiata sinistra che dovrebbero restituire **148 seggi** immediatamente, garantendo il reintegro istantaneo alle forze politiche defraudate. Non è questione di rimpolpare i partiti, quanto di dare soddisfazione ai diciotto milioni di italiani che hanno votato centrodestra e Movimento 5 Stelle, a cui i dieci milioni di elettori di sinistra hanno rubato la pappa democratica.

Questo esproprio proletario ha da finire. Ridateci il maltolto subito.

Il Parlamento adesso ha un compito. Prima che arrivi il deposito delle motivazioni della Consulta, può e deve legiferare. Evitando che sia la Corte a dettare la legge, che non potrebbe che essere il proporzionale puro con la preferenza. Sarebbe un disastro.

Moralmente vale l'idea maggioritaria, fatta propria dagli italiani quando nel 1993 bocciarono per via di referendum il proporzionale puro. Su questo ha ragione il presidente **Napolitano: la nuova legge dev'essere maggioritaria**, evitare la palude perenne. Sbaglia invece il Capo dello Stato quando ritiene che Letta debba durare.

Questa sì che è una pretesa invereconda ed è espressione di una **prepotenza incostituzionale**, salvo non gli piaccia davvero la definizione di monarca assoluto, di Re Oh Sole mio; e visto che Luigi XIV è roba di qualche secolo fa, sarebbe un Giorgio I, ma anche l'ultimo di questo nome, e sarebbe una cosa molto breve....

Accade al Parlamento come al conducente cui la Polizia stradale ritira la patente. Non è che lo si può multare per il passato. Ma non può più viaggiare. Gli si lascia solo l'autorizzazione per rientrare a casa nel tempo più stretto possibile, senza far danni e senza rovinare la macchina.

La macchina della democrazia è delicata. Nel dispositivo della sentenza si legge che **il Parlamento è, anche in questo momento, abilitato a fare la legge elettorale. Non dice altro.**

Se fosse per noi aggiungeremmo un rigo alla **sentenza del buon senso.**

Torna a casa Ange-Lassie. La casa tua è questa. Cosa ci fai lì a reggere il lumicino mortuario di un governo e di una maggioranza cui la Corte Costituzionale ha decretato il seppellimento? **Rientra, le porte sono aperte.** Sai bene com'è fatto Berlusconi...